

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-04-2020

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	17/04/2020	19	Incendio a Cigliano, caccia ai piromani <i>Cica</i>	2
QUOTIDIANO DEL SUD	17/04/2020	2	Trend discendente ma non è abbastanza <i>Redazione</i>	3
ROMA	17/04/2020	7	Cala la pressione sugli ospedali <i>Francesca Di Lello</i>	4
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	17/04/2020	5	Intervista a Sergio Costa: - Subito il supercommissario contro l'inquinamento del mare <i>Roberto Russo</i>	5
ilmattino.it	16/04/2020	1	Coronavirus ad Avellino, nuovi contagia quota 9 in 6 vengono dal Minerva <i>Redazione</i>	7
ilmattino.it	16/04/2020	1	Coronavirus, smantellato traffico illegale di mascherine: 400mila importate illecitamente <i>Redazione</i>	9
ilmattino.it	16/04/2020	1	Pozzuoli, divampa un vasto incendio in collina, minacciato il parco degli Astroni <i>Redazione</i>	10
ilmattino.it	16/04/2020	1	Coronavirus a Napoli, pranzi e cene nei condomini: c'è un contagio porta a porta <i>Redazione</i>	11

POZZUOLI**Incendio a Cigliano, caccia ai piromani***[Cica]*

POZZUOLI POZZUOLI (cica) Le forze dell'ordine hanno messo in moto la macchina delle indagini volte a dare un nome e un volto ai responsabili dell'incendio che nella serata di mercoledì ha devastato metri di verde sulla collina di Cigliano, frazione di Pozzuoli. Secondo quanto trapela sembra che all'origine del rogo ci sia un lancio di razzi. Si delinea quindi una matrice di tipo doloso. Le fiamme hanno avvicinato pericolosamente le abitazioni. In polvere la maggior parte della vegetazione. Sul posto hanno lavorato, con non poche difficoltà, due squadre dei vigili del fuoco della stazione di Monterusciello e il personale della Protezione civile della Regione giunto con un elicottero.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Trend discendente ma non è abbastanza

[Redazione]

Trend discendente ma non è abbastanza. Segnali positivi ma non è ancora abbastanza. Anche oggi i dati confermano che la curva dell'andamento dell'epidemia di Covid19 è in trend discendente, ma la discesa procede lenta e non bisogna abbassare la guardia. Ciò che induce tuttavia ad un pur cautissimo ottimismo è che il calo si registra anche nelle regioni più colpite come la Lombardia, e questo è indubbiamente un dato particolarmente significativo. Gli esperti, tuttavia, sottolineano come le misure di isolamento sociale rimangano, al momento, ancora fondamentali. Le due settimane che ancora ci attendono di isolamento a casa fino al 4 maggio, affermano, dovrebbero portare un consolidamento in positivo nella diminuzione dei contagi. Importante, ha sottolineato il commissario per l'emergenza corona virus Angelo Borrelli alla conferenza stampa nella sede della Protezione civile, è che sta proseguendo il calo dei ricoveri nelle terapie intensive, con i pazienti nei reparti scesi sotto i 5 mila per la prima volta dal 20 marzo. Sono invece complessivamente 106.607 i malati di coronavirus, con un incremento di 1.189 rispetto a ieri, quando l'aumento era stato di 1.127. Il numero dei contagiati totali in Italia - compresi morti e guariti è di 168.941. E si contano in totale 22.170 vittime, 525 più di ieri, mentre i guariti sono 40.164 (+2.072 rispetto a ieri). Dunque, siamo in un trend discendente, con le curve dei contagiati, dei ricoverati e dei deceduti che hanno uno sfalsamento temporale e che trovano evidenza anche nei dati giornalieri, ha rilevato il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro, sottolineando come nonostante i numeri alti il trend sia discendente anche in Lombardia e Piemonte. Da un punto di vista epidemiologico i dati sono abbastanza positivi ed è indicativo che anche in Lombardia l'andamento sia in linea, mentre contagi in più si registrano in Piemonte e nel resto del territorio nazionale i numeri sono minori - commenta all'ANSA il virologo dell'Università di Milano Fabrizio Pregliasco - tit_org-

CORONAVIRUS IN ITALIA Brusaferro (Iss): Al Sud e nelle isole circolazione del virus contenuta Cala la pressione sugli ospedali

Netta diminuzione dei ricoveri in terapia intensiva, boom di guariti: sono oltre 2mila

[Francesca Di Lello]

CORONAVIRUS IN ITALIA Brusaferro (Iss): Al Sud e nelle sole circolazione del virus contenuta: Netta diminuzione dei ricoveri in terapia intensiva, boom di guariti: sono oltre 2mi ROMA. Finalmente c'è un calo netto della pressione sulle terapie intensive. Al momento i pazienti nei reparti sono il 3 per cento del totale dei positivi al Coronavirus. Per la prima volta dal 21 marzo i ricoveri sono scesi sotto i 5mila: ben 143 pazienti in meno in 24 ore. L'aumento dei positivi è di 1.189 rispetto a mercoledì quando erano stati 1.127. Più di 60mila i tamponi effettuati. I decessi non tendono ancora a calare, è un altro giorno nero per l'Italia che registra 525 morti. Ci sono però 2.072 nuovi guariti per un totale di 40.164 dall'inizio dell'epidemia. Delle complessive 106.607 persone che hanno contratto la malattia, il 72 per cento si trova in isolamento domiciliare senza sintomi, il 3 in terapia intensiva e il 25 sono ricoverati con sintomi. I DATI IN LOMBARDIA. La Lombardia vede 941 nuovi casi, mentre i decessi salgono a quota 11.608. Solo ieri le vittime sono state 231. Buone notizie invece sulle terapie intensive che si liberano di giorno in giorno: ci sono 42 pazienti in meno per un totale di 1.032. Milano provincia ha il primato dei positivi: ci sono 277 nuovi casi di cui 102 in città. Brescia registra 168 nuovi casi, Bergamo 45. Tra i pazienti Covid trasferiti dalla Lombardia e ospitati negli ospedali della Gennania è rientrato in Italia, in buone condizioni e senza necessità di una terapia intensiva, uno dei ricoverati - l'annuncio di Angelo Borrelli, capo della Protezione civile -. Avrà bisogno di una riabilitazione prima di fare ritorno al suo domicilio. IL COMMENTO DI BRUSAFERRO. A commentare i dati dell'ultimo bollettino anche il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro (nella foto) che conferma il trend discendente con le curve dei contagiati, ricoverati e deceduti che hanno come sappiamo uno sfasamento temporale. Le regioni del Nord Italia restano le più colpite dalla crisi sanitaria. Secondo Brusaferro, alle prese con il Coronavirus ci sono tre Italie. Nel dettaglio, al Sud e nelle isole c'è una circolazione contenuta, al Centro una circolazione intermedia e al Nord un'alta circolazione. Ma anche se il gran numero di nuovi positivi si registra nel Settentrione non mi sentirei di dire che le misure di contenimento non hanno funzionato - continua - il trend è discendente anche in Piemonte e Lombardia. E continua a tenere banco il tema dei test serologici. Al momento ci sono stime variabili da regione a regione - spiega il numero uno dell'Iss - ma in generale il 90% delle persone in Italia non è venuto a contatto col virus. Per avere l'immunità di gregge bisognerebbe avere circa l'80% di persone venute a contatto col virus. Un target per ora molto lontano. Sull'ipotesi di rendere il vaccino contro il Coronavirus obbligatorio non ha dubbi: Dovremo fare dei ragionamenti per proteggere il maggior numero di persone. Per raggiungere la copertura della popolazione dobbiamo somministrare milioni di dosi - continua - il problema è avere un vaccino efficace e una quantità di dosi sufficienti. LA MAPPA DELL'EPIDEMIA NEL PAESE LA SITUAZIONE ALLE 17 DI IERI POSITIVI 106.607 POSITIVI +1.189 GUARITI 40.164 GUARITI +2.072 DECEDUTI 22.170 CASI TOTALI 168.941 LA DIFFERENZA CON IL 15 APRILE DECEDUTI +525 CASI TOTALI +3.786 TAMPONI EFFETTUATI 1.178.403 TAMPONI EFFETTUATI +60.999X - tit_org-

Intervista a Sergio Costa: - Subito il supercommissario contro l'inquinamento del mare

[Roberto Russo]

Costa: Subito il supercommissario(contro l'inquinamento del mare Il ministro per l'Ambiente annuncia la nomina: Un tecnico di alto profilo d'intesa con Bruxelles Nel Golfo di Napoli eseguite analisi settimanali NAPOLI A giorni l'Italia avrà un supercommissario per la qualità delle acque dei mari e dei fiumi. Entro maggio, in accordo con l'Unione europea, verrà dato l'incarico a una figura di grande spessore tecnico d'intesa con Bruxelles che dovrà occuparsi di tutte le criticità circa l'inquinamento marino e fluviale, anche per evitare le sanzioni della procedura d'infrazione. L'annuncio al Corriere del Mezzogiorno arriva dal ministro per l'Ambiente Sergio Costa che promette tempi rapidissimi per la nomina dopo aver incassato il via libero dall'Ue. Ministro Costa, cosa farà il supercommissario? Avrà poteri di intervento dalla Sicilia alle Alpi sulla qualità delle acque. Si raccorderà con le istituzioni locali e con l'Unione europea e potrà disporre interventi urgenti nella lotta all'inquinamento ambientale e per la prevenzione del patrimonio marino, fluviale e lacustre. È una svolta fondamentale perché contiamo di accelerare le procedure e anche di poter disporre in tal modo di un filo diretto per i relativi finanziamenti europei. Chiarisco che non si tratta di sostituire le istituzioni locali ma di affiancarle in sinergia. A proposito di qualità delle acque, in questi giorni, forse anche a causa del lockdown, il mare di Napoli è diventato cristallino, come fare per mantenerlo così pulito? Innanzitutto dobbiamo cominciare da Roberto Russo perché se oltre a essere trasparente sia davvero pulito perché non è detto che le due cose vadano a braccetto. Su input di Marevivo e d'intesa con Arpac, Capitaneria di Porto e Guardia di Finanza ho fatto avviare prelievi a cadenza settimanale in più punti, questo non solo nel Golfo ma anche sul litorale Domizio e nei fiumi come il Volturno. I test verranno ripetuti anche nelle prossime settimane quando si spera riprenderanno le attività ordinarie. In questo modo capiremo che tipo di inquinanti vengono sversati e potremo individuare con più facilità i responsabili dell'inquinamento. Anche il mare di Castel Volturno sembra cristallino, qualcuno lo ha paragonato a quello delle Bahamas. Non mi sorprende. Lo stop generale imposto alle aziende si che sia diminuito l'impatto inquinante nei Regi Lagni. Il tema resta quello dei controlli continui della qualità dell'acqua, visto che ora siamo con la produttività delle aziende quasi azzerata abbiamo una base di partenza per ragionare e per scoprire quali elementi inquinanti sono venuti meno. Si tratta, paradossalmente, di una occasione unica per migliorare il lavoro di indagine. Ministro, persino il Tevere, tra i fiumi più inquinati d'Europa, in questi giorni appariva limpido. A proposito, a che punto siamo con il risanamento ambientale dopo tanti anni e innumerevoli progetti? Ho incaricato Vera Corbelli, segretario dell'Autorità di Bacino del Sud Italia, di fare da trait d'union tra ministero, Regione Campania e Comuni. In questo modo si lavora a un masterplan generale per coordinare gli interventi evitando duplicazioni e sprechi. Ho incontrato anche gli imprenditori del polo conciario di Solofra che si sono da tempo dotati di depuratori. Mi hanno chiesto di poterli gestire direttamente per accelerare gli interventi di manutenzione. E una ipotesi che stiamo considerando. Senta, anche se non rientra tra le sue competenze, la domanda è inevitabile: quest'estate i campani potranno andare al mare? Spero di sì, ovviamente dipende dalla situazione sanitaria generale e anche dalle disposizioni che i singoli governatori possono emanare in quanto responsabili della salute pubblica nelle regioni. Torniamo al mare del Golfo. Che tempi ci sono per l'Area marina protetta a Capri? Stiamo accelerando al massimo, dobbiamo disciplinarla perché serve un regolamento. Sto incontrando, sia pure via skype, gli enti locali e le associazioni di categoria, ci siamo lavorando da fine dicembre e abbiamo tutti interesse se a istituirla a partire dai sindaci dell'isola. Ministro parliamo dei roghi che ancora continuano in Terra dei fuochi, che fine hanno fatto i droni? Pieni poteri A maggio avremo questa figura di riferimento che potrà intervenire in ogni tipo di situazione ambientale dalla Sicilia sino alle Alpi Controlli continui Verifiche nelle acque estese anche dopo la fine del lockdown, così capiremo davvero chi sporca e potremo perseguirlo Isola azzurra Uno scorcio di Capri dove si attende l'Area marina protetta (Foto Capri Ci sono e ci sono anche gli aerei dell'Aeronautica militare che sorvegliano il

territorio decollando da Grazzanise. Abbiamo 4 linee d'azione, a giorni arriverà il nuovo viceprefetto incaricato del contrasto, sono coinvolte le prefetture di Napoli e di Caserta e le forze dell'ordine. In più con il ministero collabora il comitato "Stop Biocidio che contiene una serie di sigle di cittadini i quali segnalano i problemi e ci propongono soluzioni. So bene che i roghi ci sono ancora ma il contrasto esiste anche se va migliorato. In questi giorni lo stop al La vicenda traffico ha ripulito anche l'aria: vedremo mai le auto elettriche al Sud? Nel decreto di ripartenza dell'Italia ho sburocratizzato le richieste per installare le centraline di ricarica delle batterie: ora serve un solo documento anziché i 15 del passato. Inoltre, con i ministri Patuanelli e De Micheli, stiamo pensando a un consistente finanziamento a fondo perduto per spingere la diffusione delle auto elettriche. Sergio Costa, 60 anni, napoletano, ministro per l'Ambiente, laureato in Scienze Agrarie è entrato nel Corpo Forestale dello Stato nel 1987 Dal 2005 al 2009 è stato comandante provinciale, comandante reggente della Basilicata comandante provinciale di Napoli referente della Dia per le indagini ambientali, dal 2014 è stato nominato comandante regionale del Corpo forestale -tit_org- Intervista a Sergio Costa: - Subito il supercommissario controinquinamento del mare

Coronavirus ad Avellino, nuovi contagi quota 9 in 6 vengono dal Minerva

Risale la curva dei contagi. E si riaccende il focolaio di Ariano Irpino del centro per anziani Minerva. Sono nove i nuovi positivi in Irpinia, riscontrati dai tamponi analizzati dai laboratori...

[Redazione]

Risale la curva dei contagi. E si riaccende il focolaio di Ariano Irpino del centro per anziani Minerva. Sono nove i nuovi positivi in Irpinia, riscontrati dai tamponi analizzati dai laboratori dell'Istituto Zooprofilattico di Portici. Il conto complessivo della provincia è di 412. I casi riscontrati ieri riguardano residenti della città del Tricolle con quattro test che hanno confermato il Coronavirus. Due invece per Bonito, uno per Avellino, Mercogliano e Paternopoli. Quest'ultimo comune entra nella mappa dei centri con almeno una positività al Covid-19. Poi ecco il dettaglio, fornito dall'Asl dopo le 23: sei dei tamponi risultati positivi si riferiscono ad anziani degenti del centro Minerva di Ariano Irpino, già sottoposti in precedenza a un primo tampone che era risultato negativo. Sono 3 di Ariano Irpino, 2 di Bonito e 1 di Paternopoli. Di questi, quattro sono stati trasferiti nella giornata al Moscati di Avellino, 1 è stato trasferito al Frangipane di Ariano Irpino, 1 risulta già ricoverato sempre ad Ariano. Cresce anche il numero di guariti - ora sono trentatré - ma bisogna registrare il primo decesso di una persona residente nel capoluogo. Il quadro clinico di un ottantenne avellinese ricoverato al Moscati dal primo aprile è peggiorato negli ultimi giorni. Ieri il suo cuore ha cessato di battere, nonostante tutti gli sforzi dei medici di contrada Amoretta. Le vittime in Irpinia di questa emergenza sono quarantotto. Per la città va sommato un ulteriore contagiato per un bilancio locale di ventotto. **LEGGI ANCHE** Coronavirus, screening di massa in Campania: De Luca accelera sulla fase 2C'è un altro caso a Mercogliano. Riguarda un soggetto appartenente allo stesso nucleo familiare di una persona già risultata positiva dice il sindaco Vittorio D'Alessio Dunque, si tratta un residente già attenzionato dal Coc (Centro operativo comunale di protezione civile, ndr). Torna quindi l'incubo contagi ad Ariano Irpino. Per quattro giorni nessun tampone processato dai laboratori dell'Istituto Zooprofilattico di Portici e da quelli del Moscati di Avellino aveva evidenziato positivi. Una tendenza che aveva irrobustito le speranze della comunità del Tricolle. Ieri, invece, ne sono venuti fuori altri quattro, determinando nuove preoccupazioni per i residenti che speravano di aver messo alle spalle i momenti più bui di questa emergenza sanitaria. Il bollettino provinciale, dunque, si modifica per le varie voci. I casi complessivi sono ora 412, con quarantotto decessi e trentatré guariti. Tornano a crescere le cifre riguardanti Ariano Irpino: sono 148 i positivi, con venti vittime (tra cui un anziano originario di Greci). Sale anche Avellino che arriva a ventotto contagi (un decesso). Solofra ne ha ventidue. Un altro positivo porta a diciannove (due decessi) la cifra per Mercogliano. Quattordici a Flumeri (tre persone decedute) e a Mirabella Eclano (un decesso). Undici, invece, per Grottaminarda e dieci per Lauro. Nove per Gesualdo (due decessi). Sette a Venticano (due decessi), mentre sono sei a Scampitella (un decesso), Sturmo (un decesso) e Forino. Sei casi, inoltre, a Trevico (tre decessi). Cinque per Cervinara, Villanova del Battista (due decessi), per Lacedonia, Chiusano San Domenico e Vallesaccarda. Balza a quota quattro Bonito (due i decessi). Quattro per Avella, Bagnoli Irpino (uno però vive a Napoli) e San Martino Valle Caudina. Quattro anche i contagiati per Monteforte Irpino. Tre per Rotondi, Melito Irpino (due deceduti, mentre un altro è domiciliato a Bonito), Montecalvo Irpino, Montemiletto (ma una persona è domiciliata a Serino; i contatti diretti serinesi sono risultati negativi ai tamponi) e Mugnano del Cardinale (un decesso). Due contagiati per Teora, Montoro, Savignano Irpino, Calitri, Atripalda, Fontanarosa (un decesso), Casalbore (due persone sono decedute, ma una era domiciliata ad Ariano Irpino), Castel Baronia, Cesinali, Altavilla Irpina, Pietradefusi e Pratola Serra. Uno per San Sossio Baronia, Montefredane, San Michele di Serino, Sant'Angelo dei Lombardi, Taurasi, Lapio, Torre le Nocelle, Contrada, San Mango sul Calore (la persona è deceduta), Aiello del Sabato, Quindici, Torrioni, Tufo, Pietrastornina, Roccabascera, Zungoli, Santo Stefano del Sole, Ospedaletto d'Alipino (la persona è deceduta), Bisaccia, Summonte (la persona è domiciliata ad Avellino), Vallata e Paternopoli, con

quest'ultimo centro che dunque fa la sua comparsa nella mappa provinciale dei Comuni costretti a contare almeno un caso di contagio al Coronavirus sul proprio territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, smantellato traffico illegale di mascherine: 400mila importate illecitamente

Smantellato dalla guardia di Finanza di Torino un traffico illegale di mascherine. Quattrocentomila mascherine erano state importate illecitamente per essere vendute in tutta Italia: nei guai quattro...

[Redazione]

Smantellato dalla guardia di Finanza di Torino un traffico illegale di mascherine. Quattrocentomila mascherine erano state importate illecitamente per essere vendute in tutta Italia: nei guai quattro imprenditori cinesi che alla frontiera hanno dichiarato che il materiale era destinato a servizi essenziali, per usufruire dello svincolo diretto. APPROFONDIMENTIITALIACoronavirus, la Lombardia vuole riaprire tutto il 4 maggio. Il...ITALIACoronavirus Fase 2, come ripartire: orari di lavoro scaglionati e bus...ITALIACoronavirus, dalla app ai test sierologici: le risposte del governoCoronavirus Fase 2, come ripartire: orari di lavoro scaglionati e bus con metà posti. E il nuovo decreto slittaCoronavirus, la Lombardia vuole riaprire tutto il 4 maggio. Il governo: È un errore Ma era falso: progettavano di importare nello stesso modo 5 milioni di mascherine in una settimana. Sedi legali e operative erano inesistenti, tanto che le prime 100mila mascherine sono state trovate in un ristorante di Sushi di Orbassano (Torino). Ora il prezioso carico finirà alla Protezione Civile grazie ai provvedimenti emessi dai pm Vincenzo Pacileo, Marco Gianoglio e Alessandro Aghemo della Procura di Torino, che hanno coordinato le indagini. Ultimo aggiornamento: 09:01 RIPRODUZIONE RISERVATA

Pozzuoli, divampa un vasto incendio in collina, minacciato il parco degli Astroni

[Redazione]

Un incendio di vaste proporzioni, divampato nella serata di ieri, ha distrutto un'area a macchia mediterranea sulla collina di Cigliano a Pozzuoli. Notevoli le difficoltà per domare le fiamme che, alimentate da un forte vento, si sono estese rapidamente fino a lambire i muraglioni del parco degli Astroni, alcune abitazioni e locali pubblici presenti nella zona. APPROFONDIMENTI LA POLEMICA Luxuria: Salvini chiamava i napoletani colerosi, oggi nessuno... LA CATTURA Evade dai domiciliari nel Napoletano, bloccato sotto casa dai... PISA Coronavirus, il padrone è ricoverato e il cane scappa di casa... LEGGI ANCHE Evade dai domiciliari nel Napoletano, bloccato sotto casa dai carabinieri

Diverse le squadre di vigili del fuoco e della protezione civile impegnate fino a tarda notte per tenere sotto controllo il fronte del fuoco. In corso indagini per valutare l'eventuale origine dolosa dell'incendio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus a Napoli, pranzi e cene nei condomini: c'è un contagio porta a porta

Sul lungo file dei contagi napoletani li riconosci subito i palazzi dove si fa baldoria: sono a quegli indirizzi che si ripetono con inusitata frequenza. Strisce di dati con due fattori comuni, nome...

[Redazione]

Sul lungo file dei contagi napoletani li riconosci subito i palazzi dove si fa baldoria: sono a quegli indirizzi che si ripetono con inusitata frequenza. Strisce di dati con due fattori comuni, nome della strada e numero civico, poi la sequenza di nomi e di dettagli: due contagiati al primo piano, uno al secondo, tre al quarto piano. Ma come si diffonde il virus in un palazzo se nessuno esce di casa? APPROFONDIMENTI L'EPIDEMIA Coronavirus a Napoli, il contagio nei quartieri: Stella +154%,...IL CASO Coronavirus a Napoli, de Magistris contro De Luca: Nessun...L'EPIDEMIA Coronavirus in Campania, De Luca prepara la fase due:...LEGGI ANCHE Coronavirus a Napoli, il contagio nei quartieri Non pensate che il contagio possa diffondersi nell'aria dell'androne o lungo le scale del vostro condominio. Non vi sentite in pericolo se sentite che due piani sopra di voi è un ammalato di Covid perché isolamento sociale vi difenderà, state tranquilli. La questione è che nei condomini il virus ha iniziato a diffondersi perché le persone hanno smesso di essere rigorose, ma siccome a uscire dal palazzo si rischia la multa, hanno ripreso a incontrarsi fra vicini di casa come accadeva una volta: lodevole iniziativa, per carità, se fosse stata attuata in un tempo senza pericolo di contagio; grande stupidaggine in questo momento perché questa ritrovata convivialità di palazzo ha consentito la nascita di nuovi piccoli focolai in giro per tutta la città. Spieghiamo subito e con forza che non è allarme di nuova poderosa diffusione del virus per via di questi comportamenti. Si tratta semplicemente di un ritardo nel raggiungimento del traguardo della fine dell'epidemia, ritardo che pagheremo tutti, anche se le regole le violano in pochi. Diciamo pure che, rispetto alle paure dell'altro giorno circa un focolaio nel quartiere Vomero con possibile attivazione di zona rossa, la voce (mai riportata dal nostro giornale) è stata smentita dalla protezione civile regionale. Il sindaco de Magistris ieri è anche intervenuto spiegando che una eventuale conta dei napoletani aggrediti dal virus va fatta utilizzando come parametro la popolazione di un determinato territorio. Noi abbiamo eseguito il conto suddividendo la città in municipalità, il sindaco ha fatto per quartiere e ha spiegato che alla data del 9 aprile in valore assoluto i quartieri con i numeri di casi positivi più alti erano San Carlo all'Arena (98 contagiati) seguito da Fuorigrotta (69) e Vomero (64). Tuttavia, analizzandoli in riferimento al numero di abitanti l'ordine cambia. La diffusione del contagio analizzata come numero di casi ogni diecimila abitanti è maggiore nel quartiere Posillipo (17,16) seguito da Vomero (14,41), San Carlo all'Arena (13,87) e Chiaia. All'attuale diffusione del contagio contribuisce la stanchezza delle persone nel rispetto delle regole: basta un carrello del supermarket toccato senza guanti, una chiacchierata senza mascherina con un altro che porta il cane spasso, e il contagio riparte. E qui torniamo agli interi condomini perché un ammalato racchiuso fra le mura di un solo appartamento può essere gestito senza troppe difficoltà; se invece il virus inizia ad essere diffuso in vari appartamenti dello stesso edificio iniziano i problemi, soprattutto sul fronte sociale. Noi ovviamente non daremo nemmeno un indizio su quali sono i palazzi ad alto numero di contagiati, ma nelle strade di ogni quartiere le voci girano rapide e subito si apre la caccia all'autore. Sta accadendo per un palazzo che si trova nella quinta municipalità e da molti viene indicato come sede di contagi a ripetizione. Non accade, invece, per un insospettabile edificio della prima municipalità dove praticamente ad ognuno dei tre piani è un contagiato. Non avrete nomi né indirizzi, ve abbiamo spiegato. Un messaggio forte, però, ve lo mandiamo: smettete di uscire di casa, anche se è solo per entrare in quella del vicino. Una vostra serata di relax produce danni a tutta la città, pensateci per piacere. Ultimo a

aggiornamento: 16 Aprile, 07:01 RIPRODUZIONE RISERVATA